

N. 19

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA,



Segreteria Generale  
P.G. 6602 | Data 30/1/15

*prende atto*

*della situazione venutasi a determinare per effetto del cambiamento del Servizio Verde pubblico in corso di definizione da parte del Comune e della gara effettuata da ASM Pavia relativamente al servizio "operatore di quartiere";*

*del fatto che si è determinata l'esclusione dal lavoro di una parte dei lavoratori della cooperativa "Unione per il Lavoro" attualmente impiegati nel servizio di ASM;*

*che la cooperativa aggiudicataria del servizio ASM si è dichiarata disponibile ad assumere cinque dei dodici lavoratori della cooperativa "Unione per il Lavoro";*

*che in seguito ad intervento della amministrazione comunale e di Asm la medesima cooperativa aggiudicataria si è resa disponibile a portare a sette gli assunti da "Unione per il Lavoro";*

*che restano pertanto scoperti cinque posti di lavoro;*

*che si tratta di lavoratori ex Necchi, di esodati, di persone in gran parte ultracinquantenni, parecchi padri di famiglia e complessivamente cittadini che, nella attuale congiuntura economica sarebbero impossibilitati a trovare occupazioni determinando così un grave problema sociale.*

*Il Consiglio Comunale di Pavia ribadendo i principi già espressi in merito nell'ordine del giorno approvato dal consiglio su questo tema nell'ultima seduta,*

*INVITA la Giunta Municipale ad introdurre nei capitolati dei cinque appalti previsti per la gestione del verde cittadino una clausola che preveda per ciascuno degli aggiudicatari l'assunzione di uno degli operatori della cooperativa "Unione per il Lavoro" attualmente impiegati nel servizio di ASM Pavia.*

Melania Lanave  
Consigliere Forza Italia

N. 21



Segreteria Generale  
P.G. 13559 Data 4/3/15

PREMESSO CHE:

- Gli artisti di strada offrono occasioni di svago e aggregazione a titolo gratuito, senza pubblicità, in cambio di un obolo facoltativo e con la loro storia millenaria sono indissociabili dal centro di una città.
- Si tratta dell'unica forma di intrattenimento che non richiede particolari strutture in quanto per esercitare "a cappello" ossia a libera offerta, nelle strade e nelle piazze, basta solo l'artista stesso e il pubblico casuale.

PRESO ATTO CHE:

- Fino al 2001 l'unico testo di legge che contemplava la categoria degli artisti di strada era l'articolo 121 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, datato 1931.
- Il TULPS accorpava tutti i mestieri girovaghi e obbligava chi li esercitasse a registrarsi presso un ufficio preposto nel Comune di residenza. "[...] non può essere esercitato il mestiere ambulante di venditore [...] saltimbanco, cantante, suonatore [...] senza previa iscrizione in un registro apposito presso l'autorità locale di pubblica sicurezza [...]" In tutti i casi è vietato il mestiere di ciarlatano".
- L'abrogazione di esso ha lasciato ai comuni la possibilità di deliberare in materia creando di fatto un vuoto legislativo.

VISTO CHE:

- Molti comuni italiani (Vicenza, Milano, Torino, Trieste ad esempio), per far fronte al vulnus legislativo, hanno adottato un regolamento comunale che permette di gestire in modo efficace ed efficiente la distribuzione degli artisti di strada sul territorio.
- La città di Vicenza, in particolar modo, ha adottato un regolamento che permette lo svolgimento delle attività artistiche gratuite che prevedono solo una raccolta di offerte "a cappello" su tutto il territorio comunale. Gli artisti devono rispettare le norme di igiene, sicurezza stradale, inquinamento acustico e ambientale, per non intralciare la viabilità, la circolazione pedonale e veicolare, l'attività commerciale. Inoltre devono prestare attenzione a non impedire la libera visione di panorami o monumenti ed edifici di particolare rilievo storico artistico.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- A regolamentare le attività degli artisti di strada riconoscendoli come fenomeno culturale.
- A valorizzare tutte le forme espressive, consentendone lo svolgimento nell'ambito del territorio comunale nel rispetto e nei limiti che verranno previsti dal regolamento.

Silvia Chierico  
Consigliere Comunale

M. U. Lissia

MICHELE LISSIA

Claudia Bianchi

CLAUDIA BIANCHI

Vincenzo Vigna

VINCENZO VIGNA

Cristina Bruzzo

CRISTINA BRUZZO

Antonio Camparella

ANTONIO CAMPARELLA

Stefano Gorgoni

STEFANO GORGONI

Luigi Furini

LUIGI FURINI

N. 22



Segreteria Generale  
P. n. 15578 | Data 12/3/15

MOZIONE – Art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: Progetto carta d'identità – Donazione Organi

## COMUNE DI PAVIA

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso che:

E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra ANCI Lombardia, Federsanità ANCI Lombardia, Regione Lombardia-Assessorato Salute, AIDO (Associazione Italiana per la Donazione degli Organi, tessuti e cellule), Centro Nazionale Trapianti (CNT) e Nord Italian Transplant Program (NITp) per la realizzazione del progetto "Donare gli organi: una scelta in Comune".

Il protocollo d'intesa prevede una serie di iniziative, da realizzare assieme agli enti partner, finalizzate a promuovere e facilitare la raccolta dell'espressione della volontà dei cittadini in merito alla donazione di organi e tessuti.

#### Considerato che:

La donazione degli organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita;

Il trapianto di organi rappresenta un'efficace terapia per alcune grandi malattie e l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie non altrimenti curabili;

Grazie al progresso della medicina e all'esperienza acquisita negli ultimi decenni nel settore, il trapianto rappresenta la soluzione terapeutica in grado di garantire al paziente ricevente il ritorno ad una qualità della vita normale e una buona aspettativa di vita;

In Italia si è raggiunto un ottimo livello di professionalità nell'ambito dei trapianti di organi in termini di interventi realizzati, qualità dei risultati e sicurezza delle procedure. Ciononostante, la criticità principale resta la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto;

L'impianto organizzativo della rete trapiantologica disegnato dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 affida al Sistema Informativo Trapianti (SIT) il compito di raccogliere le dichiarazioni di volontà dei cittadini in quanto strumento accessibile ai coordinamenti locali per la verifica in modalità sicura e in regime di H24 della dichiarazione di volontà di ogni potenziale donatore;

Le procedure predisposte per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà nel Sistema Informativo Trapianti (SIT) dal DM 8 aprile 2000 hanno consentito la registrazione di solo un milione e trecentotrentamila (circa) di espressioni di volontà;

99.4

La registrazione della volontà alla donazione di organi e tessuti nel Sistema Informativo Trapianti rappresenta uno strumento di garanzia e tutela della libera scelta di ogni cittadino maggiorenne;  
La registrazione della dichiarazione di volontà nel SIT rappresenta una delle modalità previste dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 a cui si aggiungono quelle predisposte dal DM 8 aprile 2000 e DM 11 marzo 2008;

L'art. 3, comma 3, Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 così come modificato dall'art. 3, comma 8-bis, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25 e dall'art. 43, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 dispone che "la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91".

La carta d'identità è un documento di riconoscimento strettamente personale dove sono contenuti i dati anagrafici e altri elementi utili ad identificare la persona a cui tale documento si riferisce e che tutti i cittadini sono tenuti ad avere;

La raccolta e l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento di identità rappresenta un'opportunità per aumentare il numero delle dichiarazioni e, pertanto, incrementare in modo graduale il bacino dei soggetti potenzialmente donatori;

Con questa iniziativa, si intende non solo rendere più semplice e comodo per i cittadini l'espressione di volontà, ma anche stimolare l'attenzione su questo tema così importante e delicato e far emergere lo spirito di solidarietà e generosità, troppo spesso inespresso.

#### **INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad attivare tutte le procedure atte ad aderire al Progetto "Carta d'identità-Donazione Organi", dando seguito alle relative procedure operative, offrendo così ai cittadini maggiorenni di avere la possibilità, al momento della richiesta di rilascio o rinnovo della carta d'identità, di esprimere e far registrare la propria volontà nel registro nazionale presso l'Istituto Superiore di Sanità, attraverso la compilazione di un semplice modulo.

Pavia, 11 marzo 2015

Giovanni Magni  
Consigliere Comunale

**Mozione NCD****23**

Da: Nicola &lt;nicola.niutta@virgilio.it&gt;

20/03/2015 15:03

A: "Stefania Codena" &lt;scodena@comune.pv.it&gt;, consiglio@comune.pv.it

Ciao Stefania grazie in anticipo

**MOZIONE**

Avendo i quotidiani locali riportato la notizia di un incontro tra la Dirigenza del Pavia calcio con rappresentanti del Comune di Pavia, nella figura del Sindaco e dell'assessore all'urbanistica, nel quale si é rappresentata la possibilità di realizzare una nuova sede per lo stadio del Pavia calcio, idonea anche per la partecipazione a campionati delle serie superiori;

Tenuto conto dell'attuale situazione di disagio sia per gli appassionati sia per coloro i quali hanno attività nei pressi dell'attuale infrastruttura, che sta provocando situazioni inaccettabili e non decorose per la comunità pavese;

Ritenuto tra l'altro che le criticità per adempiere alle norme di sicurezza hanno portato a situazioni paradossali per chi ha ritenuto di assistere alle competizioni sportive, sia per quanto concerne le possibilità di parcheggio che per i percorsi di accesso all'attuale stadio;

Considerando quindi che la realizzazione di una nuova infrastruttura potrebbe superare le attuali carenze e costituirebbe un arricchimento del patrimonio infrastrutturale cittadino da adibire a manifestazioni sportive prevalentemente e ad altre qualora ritenuto opportuno;

Costituendo tale ipotesi un momento di adeguamento significativo delle linee programmatiche che costituiscono formale impegno assunto dal Comune con l'insediamento dell'Amministrazione a seguito delle elezioni intervenute;

Visto quanto disciplinato dall'Art.42 del D.lgs n. 267/2000 come di competenza del Consiglio la partecipazione alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori;

Ritenuto pertanto che la questione relativa alla realizzazione di tale infrastruttura debba essere, per la sua rilevanza e strategicità, oggetto di discussione e di determinazioni da parte del Consiglio comunale;

Con la presente mozione

**IMPEGNA**

Il Sindaco a trasmettere al Consiglio comunale, con immediatezza, eventuali proposte che dovessero essere formalizzate concernenti la progettazione e la proposta realizzativa del nuovo stadio cittadino, ciò in adempimento all'art 42 punto 3 del D.lgs n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

Nicola Niutta



COMUNE di PAVIA

Segreteria Generale

F.G.	Data
17932	23 05 2015

N. 26

**ODG CONTRO STUPRI DA PARTE ISIS**



Segreteria Generale  
P.G. 23236/14/4/15  
Data

**Stuprata da dieci miliziani dell'Isis, bimba di 9 anni è incinta**

e' la notizia di oggi su vari network.

Solo 9 anni e' stata stuprata dai i miliziani dell'Isis una decina dicono, tenuta prigioniera per circa un anno ora è incinta.

Ora questa bambina cristiana è stata portata in Germania da una organizzazione ong curda .

Il suo dramma è stato raccontando dal quotidiano britannico The Independent.

Purtroppo non è la sola notizia di uno stupro avvenuto per mano dell'Isis,

Orrori che fatichiamo ad accettare, in Iraq e Siria gli orrori dei tagliagole del Califfato, teste mozzate appese ai cancelli, uomini presi prigionieri e buttati in fosse comuni, oltre a questi orrori ora si registrano anche stupri di massa contro le donne, contro le bambine. Schiave minorenni. Vengono prese e portate in luoghi messe in mostra e vendute.

"C'è una parte di me che vorrebbe morire all'istante, sprofondare sottoterra e restarci per sempre. Ma c'è un'altra parte che ancora spera di abbracciare i genitori. È questa la parte che mi dà la forza di parlare con lei". È la dichiarazione di Mayat 17 anni raccontata ad un giornalista di Repubblica. È una storia di violenze quotidiane, anche tre volte al giorno. Stupri, botte, intimidazione. A volte sono i guerriglieri del Califfato, altre sono "persone apparentemente normalissime" che indossano gli abiti degli arabi. Di notte, poi, è il turno dei carcerieri. "I nostri aguzzini non risparmiano neanche quelle che hanno un figlio piccolo con loro - spiega Mayat, rapita durante l'offensiva jihadista contro Sinjar e tenuta prigioniera in un villaggio della piana di Ninive - né salvano le *bambine*: alcune di noi non hanno compiuto neanche 13 anni". Sono quelle che reagiscono peggio. "Ce ne sono alcune che hanno smesso di parlare - continua - una s'è strappata i capelli e l'hanno portata via". Abusano di loro in quelle che sono state soprannominate "le stanze degli orrori". E lasciano loro raccontare in giro quello che fanno: "Per ferirci ulteriormente ci dicono di raccontare ai nostri genitori quello che ci fanno".

Leggiamo tutti quello che sta accadendo e abbiamo levato gli scudi contro le discriminazioni razziali, abbiamo fatto leggi per i rifugiati politici. Facciamo qualcosa per loro per le donne, per le bambine.

Sappiamo che è poca cosa un ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale ma tanto se tutti i comuni, tutti i governi lo facessero.

Propongo che il Comune di Pavia approvi questo ordine del giorno.

IL COMUNE DI PAVIA

Chiede al Governo di indire una giornata per ricordare donne vittime degli stupri e all'interno di quella giornata un'ora precisa in cui ci si fermi e si pensi alle donne e alle bambine di tutto il mondo costrette a questi abusi....

IL GRUPPO CONSILIARE  
FORZA ITALIA